

MOVIE MAX

Presenta

DYLAN DOG

IL FILM

Regia: Kevin Munroe

Scritto da: Thomas Dean Donnelly, Joshua Oppenheimer

Cast: Brandon Routh, Anita Briem, Sam Huntington

Dal 16 marzo al cinema

Per informazioni:

Ufficio Stampa Moviemax

Sara Bocci Tel. 348 6784391 sarabocci@moviemax.it

Tutti i materiali stampa sono scaricabili dalla sezione download del sito
www.moviemax.it

SINOSSI

Finalmente arrivano sul grande schermo le avventure di Dylan Dog, l'investigatore del soprannaturale creato da Tiziano Sclavi nel 1986 e diventato il secondo fumetto più venduto in Italia dopo Topolino.

Brandon Routh (*Superman Returns*) è un Dylan Dog scanzonato e impavido che, stufo di zombie e vampiri, ha scelto di andare in pensione anticipatamente. Ma il lavoro del detective del mistero non è davvero mai finito e sarà costretto a tornare in azione per decifrare le iscrizioni ritrovate su un antico manufatto che ha il potere di annientare l'umanità.

Note di Produzione

La temporanea tregua dichiarata tra gli eserciti dei Non Morti sta per cessare e New Orleans diventerà un campo di battaglia, a meno che un uomo non riuscirà a risolvere un mistero, a preservare la pace e a rimanere vivo...

Cosa succede quando si mischiano due parti di UNDERWORLD, una parte di ZOMBIELAND e al tutto si aggiunge una spruzzatina di CHINATOWN? Si ottiene un horror/commedia/thriller originale e bizzarro tratto dalla graphic novel italiana di maggior successo di tutti i tempi: DYLAN DOG.

Brandon Routh interpreta Dylan, il cinico detective che fugge dal mondo dei vampiri, degli zombie e dei lupi mannari dopo aver perso il suo unico vero amore.

La nostra storia ha inizio quando una misteriosa donna, di nome Elizabeth, (Anita Briem) lo assume per risolvere l'orribile omicidio di suo padre. Quando Dylan trova dei peli di lupo mannaro sulla scena del crimine capisce immediatamente di avere nuovamente a che fare con qualcosa di sovranaturale. In un primo momento, Dylan cerca di rifiutare il caso ma quando il suo migliore amico Marcus (Sam Huntington) viene ucciso e torna sotto forma di zombie il nostro eroe si trova costretto ad agire.

Per cercare delle risposte alle sue domande, Dylan si rivolge ad un suo vecchio amico e nemico. Gabriel (Peter Stormare), leader dei Lupi Mannari, mostra ancora rispetto nei confronti di Dylan, però lo invita a "rimanere da parte". Vargas, il leader del clan dei Vampiri (Taye Diggs), è ancor meno felice di rivedere Dylan e glielo dimostra inviandogli una gang di teppisti assetati di sangue per toglierlo di mezzo prima che quest'ultimo riesca a sventare il piano messo in atto da Vargas, il cui scopo è far sì che i Vampiri riescano ad assumere il dominio assoluto.

A questo punto, Dylan, Marcus ed Elizabeth si trovano a dover affrontare una corsa contro il tempo per trovare un oggetto antico che potrebbe sconvolgere l'equilibrio tra i due mondi (quello degli umani e quello dei non morti) e, nel senso letterale del termine, scatenare l'Inferno sulla Terra... e a New Orleans.

Hyde Park Entertainment, Platinum Studios, Inc. e Omni lab Media Group presentano Una Produzione Ashok Amritraj-Platinum Studios "Dylan Dog". Diretto da Kevin Munroe ("TMNT" del 2007) e interpretato da Brandon Routh ("Zack and Mimi Make a Porno", "Superman Returns"), Sam Huntington ("Fanboys", "Superman Returns"), Anita Briem ("Viaggio al Centro della Terra"), Peter Stormare ("Parnassus-L'Uomo che Voleva Ingannare il Diavolo", "Premonition", "Constantine"), Kurt Angle (TNA Wrestling) e Taye Diggs ("Chicago", "Rent", "Days Wrath", "Benvenuta in Paradiso" e la serie Tv "Private Practice"). La sceneggiatura è di Joshua Oppenheimer e Thomas Dean Donnelly ("Sahara" e il remake di "Conan il Barbaro"), ed è basata sull'amatissima serie di fumetti Italiana, Dylan Dog, creata nel 1986 da Tiziano Sclavi e pubblicata da Sergio Bonelli Editore.

"Dylan Dog" è un film prodotto da Ashok Amritraj ("Street Fighter: La Leggenda", "Traitor" e "Premonition"), Scott Mitchell Rosenberg ("Cowboys and Aliens") e Gilbert Adler ("Operazione Valkiria", "Constantine" e "Superman Returns"). I Produttori Esecutivi sono Christopher Mapp ("La Rapina Perfetta" e "W"), Matthew Street ("La Rapina Perfetta" e "W"), David Whealy ("La Rapina Perfetta" e "W"), Peter Graves ("Terminator Salvation"), Randy Greenberg, Kevin Munroe, Ervin Rustemagic ("Cowboys & Aliens"), Patrick Aiello ("Street Fighter: La Leggenda"), Lars Sylvest, Will French e Stephen Roberts.

Il Direttore della Fotografia è Geoff Hall, le scenografie sono di Raymond Pumilia, il design dei set è di Michelle Marchand, il montaggio è del montatore premio Oscar® Paul Hirsch, i costumi sono di Caroline Eselin. Produttore degli effetti visivi Darius Fisher, supervisore effetti visivi Olaf Wendt, supervisore effetti make-up Harvey Lowry e Martin Astles degli Studios tre volte vincitori dell'Oscar® DRAC Studios.

www.dylandogilfilm.it

“Nessun battito? Nessun problema”: Dylan Dog, eroe del fumetto

Quando si arrivano a vendere 56 milioni di copie di un fumetto vuol dire che si è fatto centro, ed è proprio questo che è successo a DYLAN DOG. Creato da Tiziano Sclavi, DYLAN DOG è ambientato nella Londra dark e misteriosa dei nostri giorni. La serie di fumetti è apprezzata a tal punto in Italia e in altri paesi dell'Europa che la schiera dei suo appassionati cresce di giorno in giorno. DYLAN DOG è stato pubblicato per la prima volta in Italia nel 1986 da Sergio Bonelli Editore, e il suo successo non accenna a diminuire. La serie è pubblicata ininterrottamente da quasi 25 anni (questo anniversario verrà compiuto l'ottobre di quest'anno), in tutto il mondo non ci sono molti altri fumetti che vantano un numero simile di pubblicazioni.

Il mondo di DYLAN DOG è una complessa metafora della nostra stessa società ma con una svolta drammatica: i mostri vivono in segreto tra di noi. Vi siete mai chiesti se le persone accanto a voi facciano veramente parte del vostro mondo? Possono apparire QUASI simili a voi, e agire QUASI come voi, ma avete mai l'impressione che in loro ci sia qualcosa di strano? Eppure, non sapreste dire cosa sia. Fanno lavori notturni, lavorano nei magazzini: svolgono il tipo di attività che li mantiene all'ombra e lontano dalla luce del giorno. Sono le creature della notte che vivono e lavorano vicino a noi e che nella maggioranza dei casi ci lasciano in pace. Ma poi, ogni tanto, infrangono le loro leggi e quelle della società, e arrivano anche a uccidersi tra di loro, oltre che a uccidere incauti e sfortunati “civili”.

Dylan Dog è l'unico “Indagatore dell'Incubo” del mondo, sul suo biglietto da visita c'è scritto chiaramente “Nessun battito, nessun problema”. Ha la prodezza di Indiana Jones e le capacità intellettive di Ben Cates - Dylan arriva lì dove i vivi non oserebbero mai arrivare – è pronto ad affrontare amici e nemici allo stesso modo. Più cose apprende sui segreti dell'inferno e sulle mortali rivalità che vi nascono, più Dylan si convince che, come ogni persona normale, meno ha a che fare con il mondo dei non morti e la sua miriade di problemi, meglio è. Ma c'è sempre qualcuno o qualcosa che lo trascina indietro in quella realtà che tanto lo affascina, dentro al mondo oscuro dei non morti.

Le avventure di Dylan hanno sempre strizzato l'occhio ad elementi horror tradizionali, offrendo numerosi "tributi" a mostri classici (come Frankenstein, L'Uomo Lupo, Dracula, solo per citarne alcuni), ma in esse viene anche messa in discussione la condizione umana; spesso, infatti, Dylan viene calato in situazioni che puntano il dito contro il vero mostro: l'umanità.

Dall'Italia a New Orleans: il making of di DYLAN DOG – Il Film

L'ADATTAMENTO: GLI SCENEGGIATORI

Il fumetto di DYLAN DOG è estremamente celebre in Italia, mentre negli Stati Uniti non ha ancora acquisito molta popolarità. Pertanto, i filmmakers si sono trovati di fronte alla sfida di creare un film che potesse piacere ad un pubblico americano, rimanendo però fedeli ai fan Europei.

La missione ha avuto inizio nel 1998, con gli sceneggiatori Thomas Dean Donnelly e Joshua Oppenheimer, che da quel momento in poi hanno scritto numerose sceneggiature, tra cui quella di "Sahara" della Paramount e di "Conan il Barbaro", il film di prossima uscita della LionsGate. DYLAN DOG è stato uno dei loro primo grandi incarichi come sceneggiatori. "Quando abbiamo analizzato la serie di fumetti, ci siamo resi conto di quanto incredibili e diverse fossero tutte le storie contenute in ogni singolo numero, nonostante la presenza di questo personaggio centrale che è Dylan, che è qualcosa a metà tra Sam Spade¹ e Mike Hammer², ma che vive in un mondo che non avevamo mai visto prima d'ora", spiega Donnelly. "La cosa importante dell'universo di DYLAN DOG è il mondo che si cela sotto al nostro mondo e il fatto che ci siano attorno a noi, e tra di noi, delle persone che conducono una doppia vita", prosegue Joshua Oppenheimer. "Noi amiamo questa serie di fumetti perché ci presenta un mondo unico e un mix di generi come solo il fumetto europeo sa fare".

Nel corso degli undici anni che sono stati necessari per trasferire DYLAN DOG dalla pagina scritta al grande schermo, Donnelly e Oppenheimer hanno scritto una serie di stesure, tra cui quella ambientata a New Orleans, in Louisiana. "La Londra di Tiziano Sclavi è meravigliosa, è gotica e dark, è un posto dove può accadere qualsiasi cosa", dice Donnelly. "E' difficile trovare dei luoghi che assomiglino alla Londra di

¹ Sam Spade è un personaggio immaginario, di professione detective, protagonista del romanzo poliziesco di Dashiell Hammett *Il falcone maltese* (*The Maltese Falcon*, 1930) e delle varie pellicole e adattamenti basati sul romanzo, oltre a tre storie brevi di Hammett.

² Michael "Mike" Hammer è un investigatore immaginario creato dall'autore statunitense Mickey Spillane nel libro del 1947 *Ti ucciderò* (da cui vennero tratti due film nel 1953 e nel 1982).

Sclavi”. Perciò, quando i produttori hanno deciso di spostare la produzione a New Orleans, Donnelly e Oppenheimer hanno dovuto modificare la sceneggiatura adattandola alla nuova location. “Non sono certo di chi abbia suggerito New Orleans, ma nel momento stesso in cui abbiamo sentito l’idea di New Orleans, abbiamo pensato che sarebbe stata perfetta”, dice Donnelly. “Se si vuole portare Dylan in America e lo si vuole collocare in un ambiente americano, non saprei pensare a un posto migliore di New Orleans”.

LA RICERCA DEL REGISTA

“La prima volta che ho sentito parlare di DYLAN DOG è stato mentre stavo sviluppando un altro incarico presso l’editore di un altro fumetto. A quel tempo, l’editore del fumetto aveva accesso ad una proprietà intitolata “Martin Mystere” e io stavo sviluppando il progetto per farne uno show televisivo che però poi non è stato realizzato”, racconta il regista Kevin Munroe, che precedentemente aveva diretto “TMNT” del 2007, il reboot di successo della franchise di “Tartarughe Ninja”. “Pensavo che DYLAN DOG fosse davvero favoloso, ma non potevo leggerlo perché non erano disponibili versioni in inglese del fumetto a quei tempi – poi, dieci anni dopo, ho ricevuto una telefonata da Platinum Studios e Hyde Park Entertainment in cui mi chiedevano se avessi mai sentito parlare di DYLAN DOG perché avevano una sceneggiatura che volevano che leggessi. Se cercate la prova dell’esistenza del karma nell’Universo, eccola qui”, afferma Munroe, che attualmente si sta occupando di dirigere un musical di animazione in CGI per George Lucas e la LucasFilm, il cui contenuto è tenuto segreto.

Proprio come al resto dei talent impegnati in questo progetto, a Munroe la sceneggiatura piaceva molto: “Arrivato a pagina 10 ero totalmente conquistato. Era veramente buona. Amo i film che mischiano stili e generi, e secondo me era proprio questa la cosa migliore del film. Era un fantastico film di azione, conteneva una dose di commedia e dei personaggi horror. Era un favoloso mix di tante cose, e a me piacciono molto film come GHOSTBUSTERS-CCHIAPPAFANTASMI, MEN IN BLACK e il meraviglioso GROSSO GUAIO A CHINATOWN, che mischiano generi diversi in

questo modo. E questo film secondo me era perfetto, perché riusciva a reggere il confronto con altre pellicole tratte da fumetti”.

Nel corso delle sue ricerche per DYLAN DOG, Munroe ha letto i primi sei libri della serie che sono stati tradotti in inglese, e ha fatto delle ricerche su internet per acquisire familiarità con il mondo di DYLAN DOG e coi suo fan; ma la cosa che probabilmente ha aiutato maggiormente Munroe è stato parlare con il development executive di Platinum Studios e con il co-produttore di DYLAN DOG Gioy DeMarco. “Sentire Gioy parlare così appassionatamente del personaggio e delle storie con le quali è cresciuta in Italia: un tale entusiasmo e una conoscenza tanto approfondita sono imbattibili; è stata fonte di ispirazione per comprendere questo fumetto, ciò che mi ha motivato a fare un buon lavoro”.

Una delle maggiori scelte stilistiche è stata quella di usare i classici effetti speciali per il trucco dei mostri, senza ricorrere a dei personaggi creati in CGI. Munroe è stato molto contento del risultato: “Da un lato, si può dire che si tratta di due mondi completamente diversi, ma dall’altro lato credo siano molto più simili di quanto si possa pensare. Alla fine, devi cercare di riempire un’inquadratura con un’immagine che sia davvero coinvolgente, e devi tentare di raccontare una storia che sia bella. Non importa se si tratta di un film live action oppure di animazione, finché si ha una buona sceneggiatura. Perciò questo lato è abbastanza simile in entrambi i casi: è solo questione di riuscire a trovare la miglior storia disponibile sul mercato. Quello che amo dei film live action è il livello di collaborazione che si instaura. Non che nella CGI non ce ne sia, ma quello che credo sia fantastico dei film live action è che, rispetto alla CGI non hai bisogno di fare registrazioni con gli attori, e poi di portare la registrazione agli animatori i quali la traducono in movimento (il movimento della mascella, dei capelli e così via). Quello che mi piace molto è la collaborazione con gli attori – il faccia a faccia: quando prendono qualcosa e la fanno propria, trasformandola. Con la CGI non si verificano molti errori felici – tutto è pianificato, il modo in cui le cose devono muoversi, la velocità alla quale devono muoversi. Mentre nel live action si verificano molti errori felici – mi sembra molto più liberatorio. Mi piace molto”.

L'INIZIO DELLE RIPRESE: I PRODUTTORI

“Ho sempre pensato che Dylan fosse un personaggio davvero favoloso e sapevo che lui e il suo mondo sarebbero stati fantastici in un film”, afferma il produttore di DYLAN DOG, Scott Mitchell Rosenberg, che è anche Presidente e Amministratore Delegato di Platinum Studios, Inc., la società di entertainment che controlla i diritti della serie di fumetti di Dylan Dog, assieme al suo partner Sergio Bonelli Editore, l'editore italiano del fumetto. Rosenberg ha fondato la Malibu Comics negli anni '80 ed ha pubblicato grandi successi come Ultraman e Youngblood prima di vendere la Malibu alla Marvel Comics negli anni '90. Tuttavia, prima della vendita, Rosenberg si è occupato di portare un fumetto sconosciuto, dal titolo MEN IN BLACK, sul grande schermo per la Sony Pictures. “Ogni maggiore studio di Hollywood aveva rifiutato MEN IN BLACK almeno due volte”, racconta Rosenberg. “Non riuscivano a capirlo”.

“DYLAN DOG” possiede molte delle qualità che mi piacevano di MEN IN BLACK – le caratteristiche tipiche della commedia e gli inaspettati colpi di scena che si trovano in ogni storia”, spiega Rosenberg. “L'odissea di DYLAN DOG per raggiungere il grande schermo è simile all'odissea vissuta da MEN IN BLACK: ci sono voluti dieci o undici anni per riuscire a portare entrambi i progetti sul grande schermo!” Rosenberg è anche il produttore del film di DreamWorks/Universal Pictures COWBOYS & ALIENS, che è tratto da una sua creazione dallo stesso titolo che è stata la graphic novel più richiesta del 2006. COWBOYS & ALIENS è stato girato nel New Mexico nell'estate del 2010 e sarà nelle sale di tutto il mondo a partire dal 29 luglio del 2011, la Universal Pictures si occuperà della release nel Nord America mentre Paramount Pictures si occuperà della release a livello internazionale. “Sembra strano, eppure anche l'odissea vissuta da “COWBOYS & ALIENS” è simile a quella di MEN IN BLACK e DYLAN DOG: anche per questo film, c'è voluto oltre un decennio per portarlo sul grande schermo; mi chiedo se Hollywood non stia tentando di dirmi qualcosa”, conclude in una risata Rosenberg.

Rosenberg non è l'unico a Hollywood emozionato rispetto all'idea di portare DYLAN DOG sul grande schermo. Ashok Amritraj, presidente e Amministratore

Delegato di Hyde Park Entertainment, produce film da oltre 30 anni. I film di Amritraj vantano alcuni dei più grandi attori dell'industria nel loro cast ed hanno incassato oltre 1 miliardo di dollari in tutto il mondo.

Nonostante tutto il suo successo e la sua esperienza, Amritraj è emozionato quanto un fan adolescente per DYLAN DOG: "Amo i fumetti, sono cresciuto leggendoli perciò per me questa è una cosa molto emozionante. DYLAN DOG è un mondo meraviglioso. L'intero universo di personaggi, delle storie e ovviamente il personaggio di Dylan, semplicemente favoloso".

Quando è arrivato il momento di iniziare la fase di produzione, il team si è rivolto al produttore Gilbert Adler, (produttore di SUPERMAN RETURNS, CONSTANTINE e OPERAZIONE VALKIRIA). Adler aveva anche un curriculum notevole nel campo dei film horror: NAVE FANTASMA-GHOST SHIP, I 13 SPETTRI e IL MISTERO DELLA CASA SULLA COLLINA, solo per citarne alcuni. L'ironia della cosa è che i fan pensavano che Adler stesse lavorando al progetto ancor prima che lui ne avesse mai sentito parlare. Ecco cosa ha detto Adler riguardo ad un'opportuna vacanza che fece alcuni anni fa a Lucca: "Il caso volle che in quel periodo c'era una convention sul fumetto in città. Mia moglie era seduta a due file di distanza da me, guardava dall'altra parte, e disse alla persona che le sedeva accanto "Oh, una convention sui fumetti, probabilmente conoscerà mio marito. Ha fatto SUPERMAN RETURNS". E allora lui l'ha guardata e ha domandato "E' Gilbert Adler?" E lei ha risposto "Sì". E lui ha chiesto "Dov'è?!" E lei ha risposto "è seduto proprio lì". E allora lui mi ha chiesto "Se ha fatto SUPERMAN RETURNS, allora conosce Brandon Routh. Sta facendo il film di Dylan Dog". E io ho detto "Cosa?" "Dylan Dog" "Non so cosa sia" e lui ha detto "E' un fumetto, DYLAN DOG. E' un fumetto molto importante in Italia, e lui sarà l'interprete. Ne sa qualcosa?" E io ho risposto che non ne sapevo niente. E' una cosa abbastanza ironica, perché un anno e mezzo dopo quell'avvenimento, sono uno dei produttori del film".

TROVARE UNA CRIPTA A NEW ORLEANS

I produttori hanno portato il mondo di DYLAN DOG fuori dall'ambientazione europea del fumetto e hanno conferito al film il sapore di New Orleans, utilizzando quel tocco europeo che è caratteristico delle strade secondarie della città, che hanno una lunga e leggendaria storia alle loro spalle rispetto al mondo dei morti viventi e del sovrannaturale. Ma cambiare le location e passare dall'ambientazione londinese a quella di New Orleans non era certo impresa facile. La produzione ha impiegato molto tempo nella ricerca delle location attorno a New Orleans, per far sì che questa città diventasse uno dei personaggi del film. La produzione ha utilizzato numerosi siti: lo storico Saenger Theatre (rimasto seriamente danneggiato durante l'Uragano Katrina), il Ninth Ward Wharf, Canal e Bourbon Street, il Garden District, i nuovi Louisiana Film Studios, il New Orleans Athletic Club, diversi cimiteri, la Latter Memorial Library e la vecchia Centrale Elettrica di Thalia Street.

LA PERFETTA STRANA COPPIA: BRANDON ROUTH E SAM HUNTINGTON

DYLAN DOG è un horror/thriller il cui protagonista è un eroe complesso, dark e pieno di difetti: praticamente l'esatto opposto di Superman. Eppure, nella sua performance Brandon Routh riesce a catturare tutta la personalità di Dylan Dog, e non solo i suoi capelli neri. Routh: "Ho avuto molto tempo per pensare a Dylan e a questo personaggio, e questo è stato molto bello. Dylan è un antieroe. Non vuole essere necessariamente l'eroe, ma lo è perché nel profondo di sé, nonostante il suo sarcasmo, il suo humour asciutto e la sua attitudine negativa, nasconde una grande passione per il mondo dei viventi e per il mondo dei morti. Credo che la cosa emozionante di Dylan sia il fatto che riusciamo a vedere questi suoi due lati. Quando è sotto pressione o si trova in una situazione difficile mette su la sua faccia tosta, un po' come fanno Indiana Jones o Han Solo. Ma quando lo vediamo in situazioni normali, quando non c'è nessuno che cerca di sparargli addosso, o non è impegnato

nell'inseguimento di un vampiro, è più rilassato e possiede anche un lato piuttosto emotivo".

Se Dylan è lo "yin" Marcus (interpretato da Sam Huntington) è il suo "yang". Marcus lavora per Dylan come suo assistente, ma vorrebbe essere suo socio e vivere un po' più di azione. Ma bisogna stare attenti a ciò che si desidera, perché quando i due scoprono che c'è un Lupo Mannaro dietro all'omicidio del padre della loro cliente, Marcus viene ucciso e si trasforma in uno zombie. La performance di Huntington è molto divertente ed è il suo rapporto con Dylan che costituisce il nucleo emotivo del film. La chimica che c'è tra questi due attori è frutto di anni di amicizia e di collaborazione, precedentemente, infatti i due avevano lavorato assieme in SUPERMAN RETURNS (Huntington interpretava Jimmy Olsen). Huntington spiega al riguardo: "Brandon ed io siamo amici da diverso tempo, fu lui a chiamarmi e a dirmi "Ho appena ottenuto una parte in questo film, e credo che tu saresti perfetto per questo ruolo, e il film si intitola Dylan Dog". E io ho risposto "Amico, ho fatto il provino 3 mesi fa ma non ho ancora ricevuto risposta, ne sai qualcosa?" E lui mi ha detto: "il film si farà" e da quel momento in poi la nostra missione è stata quella di fare questo film assieme. Marcus è una forza della natura. Lui è il miglior amico di Dylan, è come suo fratello minore, in un certo senso. All'inizio della storia è desideroso di compiacerlo, vuole essere il socio di Dylan e vuole ottenere un maggior coinvolgimento nella sua attività".

Routh desiderava lavorare di nuovo assieme a Huntington perciò ha fatto pressione sul regista affinché lo scegliesse per il ruolo di Marcus: "Quando ho letto la sceneggiatura ho pensato subito a Sam, perché lo conoscevo bene e conoscevo la sua personalità. Sapendo quanto sia perfetto per il personaggio di Marcus, rimango allibito rispetto al fatto che gli sceneggiatori non lo conoscessero. Ho parlato immediatamente con Kevin, quando ha accettato di far parte del progetto, e gli ho detto che stavo pensando a Sam per quel ruolo e che, se era possibile, volevo raccomandarlo. E a quel punto Kevin mi ha detto "Anche io avevo pensato a Sam, ma non sapevo se poteva andare bene per te, non sapevo se siete amici, se avresti pensato che potesse essere una cosa strana".

Completano il cast ANITA BRIEM, nel ruolo di “Elizabeth”, PETER STROMARE in quello di “Gabriel” e TAYE DIGGS che interpreta “Vargas”.

IL CAST

Brandon Routh (Dylan) è balzato all’attenzione del pubblico e dei media subito dopo essere stato scelto per il ruolo “dell’Uomo d’Acciaio” nell’attesissimo revival della franchise di Superman, “Superman Returns”, di Bryan Singer.

Presto vedremo Brandon in “Scott Pilgrim vs. The World”, della Universal, con Michael Cera. La commedia di Edgar Wright racconta la storia di Scott Pilgrim, che per conquistare la sua nuova ragazza deve sconfiggere i suoi sette malvagi ex fidanzati. La scorsa stagione televisiva, Routh è apparso in un ruolo ricorrente in “Chuck” della NBC, nel ruolo di una nuova misteriosa spia che assume il controllo, come nuovo leader di Operation Bartowski, diventando un mentore per Chuck, oltre che un suo rivale in amore. Ma lo abbiamo visto anche nel film di Kevin Smith, “Zach and Miri Make a Porno” con Seth Rogen e Justin Long; “Unthinkable”, un thriller politico interpretato anche da Samuel L. Jackson e Michael Sheen; e nella dark comedy “Miss Nobody”, con Leslie Bibb e Missy Pyle. Inoltre, ha recitato al fianco di sua moglie Courtney Ford in “Fling”, in onda su Showtime; la storia del film è quella di una coppia che ha una relazione ‘aperta’ e arriva al punto in cui entrambi i partner si innamorano di altre persone.

Routh ha ottenuto il suo primo ruolo importante nel 1999 nella sitcom televisiva “Odd Man Out”. Successivamente, è apparso in quattro episodi della soap “Undressed” e in “Gilmore Girls”. L’attore ha poi ottenuto un ruolo nel dramma “One Life to Live” nel quale, tra il 2001 e il 2002, ha interpretato il ruolo di Seth Anderson. In seguito, è apparso in “Cold Case”, “Will & Grace” e “Oliver Beene”.

Brandon è nato a Des Moines, nell’Iowa ed è cresciuto nella vicina Norwalk (a 100 miglia a sud di Woolstock, la città natale di George Reeves, l’attore interprete del “Superman” televisivo originale). Routh ai tempi delle superiori era un atleta, nuotava e giocava a calcio, e recitava in alcune produzioni teatrali. Ha frequentato

l'Università dell'Iowa per un anno prima di trasferirsi a Hollywood alla ricerca della grande opportunità.

Sam Huntington (Marcus) ha iniziato la carriera nel mondo dello spettacolo come attore di teatro, presso il prestigioso Peterborough Players nel natio New Hampshire, dove si è esibito nel corso di quattro stagioni, in ruoli come quello di 'Jem' in "Il Buio Oltre La Siepe", al fianco di James Rebhorn.

A 13 anni si è trasferito a New York, dove ha ottenuto il suo primo ruolo cinematografico, apparendo al fianco di Tim Allen e Martin Short in "Da Giungla a Giungla", della Disney.

Huntington, successivamente, ha interpretato ruoli come quello di 'Jam' in "Detroit Rock City" di New Line Cinema, 'Ox' in "Non è un'altra Stupida Commedia Americana" della Columbia Pictures, e 'Dinkadoo Murphy' nel film di Thomas Hayden Church, "Rolling Kansas".

Nel 2006, Huntington è apparso nei panni del reporter del Daily Planet 'Jimmy Olsen' nell'attesissimo film di Bryan Singer, "Superman Returns".

Inoltre, ha fatto alcune memorabili apparizioni televisive in "Law and Order", "CSI: Miami", "CSI: New York" e "Veronica Mars".

Di recente, lo abbiamo visto in "Fanboys" di Weinstein Company, dove recita accanto a Kristen Bell e Jay Baruchel.

Huntington attualmente vive a Los Angeles assieme alla moglie, Rachel, e a suo figlio, Charlie.

Anita Briem (Elizabeth) è stata messa su un aereo per Los Angeles, dove poi è stata scelta dal produttore John Wells per apparire al fianco di Orlando Jones e Martin Landau nella serie drammatica della ABC, "The Evidence", il tutto è avvenuto dopo un anno dal conseguimento della laurea, ottenuta presso la prestigiosa Royal Academy of Dramatic Art (RADA) di Londra. Subito dopo, ha conquistato un ruolo al fianco di Brendan Fraser in "Viaggio al Centro della Terra 3D".

Briem, che è nata e cresciuta in Islanda, è figlia di due musicisti: un batterista e una vocalist. Ha iniziato la carriera di attrice all'età di nove anni presso il Teatro Nazionale Islandese, in una commedia di Astrid Lindgred. Era ancora una bambina quando si è esibita in alcune produzioni teatrali, in televisione e in programmi radiofonici islandesi.

Briem si è trasferita a Londra all'età di 16 anni e lì ha iniziato la sua formazione teatrale. Si è esibita a teatro nella produzione di "Lenin in Love" presso il New End Theatre, e all'età di 19 anni, è stata accettata presso la RADA, dove ha studiato recitazione per i successivi tre anni. Oltre al diploma in arti drammatiche, ha ottenuto anche il John Barton Award for Stage Fighting. Mentre frequentava il RADA, ha interpretato dei ruoli in ambito teatrale nelle produzioni di "Time for John", "Carve Up" (racconti brevi di Raymond Carver) e di "The School Mistress", tutti diretti da Bill Gaskill. Inoltre, è apparsa in "Il Giardino dei Ciliegi" di Chekov e in "Casa di Bernarda Alba" di Lorca.

Da quando ha conseguito la laurea nel 2004, Briem ha continuato a lavorare assiduamente in ambito teatrale, aparendo in "Catalogue of Misunderstanding" del National Theatre Studios, per la regia di Mike Figgis, e per cinque mesi ha recitato nel West End in "Losing Louis".

Sul grande schermo, Briem è apparsa in film come "La Monja" di Filmmax, nell'indipendente The Nun, per il regista Luis de la Madrid, e nel film islandese indipendente dal titolo "Kold Slod" ("Cold Trail"), che è stato distribuito a Dicembre del 2006. In ambito televisivo Briem ha lavorato nella serie della BBC "Doctor Who and Doctors", e nella serie di successo della Showtime, "The Tudors", dove vestiva i panni di Jane Seymour.

Briem è anche una musicista e una ballerina di successo. Attualmente risiede a Los Angeles.

Taye Diggs (Vargas) E' un'affermata stella del cinema, della televisione e del teatro. Diggs ha fatto il suo esordio cinematografico al fianco di Angela Bassett nel film di grande successo di box office "Benvenuta in Paradiso".

Diggs attualmente recita nella terza stagione della serie della ABC, "Private Practice", in cui interpreta il ruolo del Dott. Sam Bennett. Diggs è il protagonista della serie, al fianco di un cast stellare, tra cui ricordiamo Kate Walsh, Tim Daly, Audra McDonald e Amy Brenneman. Per questo ruolo gli è stato conferito il premio "Outstanding Supporting Actor in a Drama Series" in occasione della 40° edizione dei NAACP Image Awards, del 2009.

Nel 2006, Diggs ha recitato nel dramma della ABC "Daybreak", che è andato in onda a novembre di quell'anno e di cui è anche produttore. Nel 2005, è apparso nell'adattamento cinematografico di "Rent", il musical di Broadway di grande successo. Diggs, che faceva parte del cast originale di Broadway, ha affiancato sullo schermo Idina Menzel, Rosario Dawson, Jesse Martin e Adam Pascal. Lo stesso anno Diggs ha ricevuto delle critiche entusiastiche per la sua interpretazione nel ruolo del Capitano Davenport nella produzione del Second Stage Theatre di New York di "A Soldier's Play". La sua performance gli ha fatto guadagnare una nomination per il premio "Distinguished Performance" ai Drama League Awards.

Sempre nel 2005, Diggs è stato il protagonista della serie televisiva "Kevin Hill", in onda su UPN. Per questo ruolo, Diggs, che è anche produttore dello show, ha ottenuto un NAACP Image Award nella categoria "Miglior Attore-Televisione".

Diggs ha dato vita a dei personaggi memorabili nelle sue apparizioni in show televisivi di successo come "Ally McBeal", "Will & Grace", "Ed", "The West Wing", "New York Undercover" e "Law & Order".

Nel 2002, è stato interprete del film vincitore dell'Oscar "Chicago", diretto da Rob Marshall, e interpretato da Renee Zellweger e Catherine Zeta Jones. Il cast del film ha inoltre vinto uno Screen Actors Guild Award nella categoria Best Ensemble Performance. Inoltre, lo abbiamo visto in "Brown Sugar", al fianco di Sanaa Lathan, Queen Latifah e Mos Def, e nel thriller futuristico "Equilibrium".

L'anno successivo è stato interprete del thriller militare "Basic", diretto da John McTiernan e interpretato da Samuel L. Jackson e John Travolta.

Nel 2000, Diggs è apparso in "Le Vie della Violenza" accanto a Benicio Del Toro e James Caan. Il 1999 è stato un anno prolifico per Diggs, il quale è stato interprete di "The Wood" del regista Rick Famuyiwa, oltre che della commedia

romantica, "The Best Man", con Nia Long e Morris Chestnut. La sua performance in questo ruolo gli ha valso una candidatura agli NAACP Image Award nella categoria "Outstanding Actor in a Motion Picture". Tra gli altri film di cui è stato interprete, vale la pena citare anche "Just a Kiss", con Marisa Tomei e Kyra Sedgwick, "Il Mistero della Casa sulla Collina", "Go-Una Notte da Dimenticare", diretto da Doug Liman e interpretato da Katie Holmes e Timothy Olyphant, "Drum-L'Ultimo Mandingo", "Cake-Ti Amo, Ti Mollo...Ti Sposo" e "Malibu's Most Wanted-Rapimento a Malibù".

Diggs è apparso a Broadway, dalla fine del 2003 all'inizio del 2004, nel ruolo di Fiyero nel musical candidato ai Tony Award "Wicked", inoltre ha interpretato il ruolo di Billy Flynn nel popolare musical "Chicago". Precedentemente, aveva recitato presso il Manhattan Theater Club in "The Wild Party", vincitore del Outer Critics Circle Award nella categoria Best Off-Broadway Musical. Il talento musicale di Diggs è emerso nella commedia di Broadway acclamata dalla critica e vincitrice del Premio Pulitzer, dal titolo "Rent", nella quale interpretava il ruolo di Benny . Il suo primo lavoro subito dopo il college è arrivato nel 1994, quando è stato scelto per far parte del cast del musical "Carousel", vincitore di cinque Tony Award.

Diggs è nato nel New Jersey, ed è cresciuto a Rochester, a New York, dove ha frequentato la High School of the Arts. Ha conseguito una laurea in Belle Arti presso la Syracuse University, dove ha studiato teatro, ed è stato scoperto da un agente mentre si esibiva in uno showcase durante l'ultimo anno del college.

Diggs risiede a Los Angeles assieme alla moglie, l'attrice Idina Menzel, e a suo figlio, Walker.

Peter Stormare (Gabriel) Stormare di recente ha terminato le riprese dei film: "Small Town Murder Scenes", "Janie Jones" con Abigail Breslin, ed ha prestato la voce al personaggio di 'Snufkin' nel film di animazione in 3D svedese 'Moomins and the Comet Chase' nel cui cast ricordiamo anche Stellan Skarsgard e Alexander Skarsgard. Inoltre, è apparso in: "The Killing Room" con Chloe Sevigny, "Insanitarium" della Screen Gems e "The Horsemen" di Mandate Pictures. E' stato tra gli interpreti di "Anamorph", al fianco di Willem Dafoe, e di "Witless Protection"

del 2008. Precedentemente, lo avevamo visto in "Premonition" con Sandra Bullock, "Identità Sospette", "I Fratelli Grimm e L'Incantevole Strega" con Matt Damon, "Constantine" con Keanu Reeves e "Birth-Io Sono Sean" con Nicole Kidman.

Stormare ha interpretato il ruolo di "John Abruzzi" nella prima stagione del dramma televisivo di successo della Fox "Prison Break", di cui Brett Ratner è anche produttore esecutivo. Sempre in ambito televisivo lo abbiamo visto in un'apparizione memorabile in "Entourage" nel ruolo di "Aaron Cohen", oltre che in "CSI" e "Monk". Sul piccolo schermo è inoltre apparso nel telefilm della CBS dal titolo "Hitler: The Rise of Evil", in "Watching Ellie", "Joey" e "Seinfeld".

Stormare ha lavorato con dei registi straordinari nel corso della sua carriera. E' apparso in "Risvegli" di Penny Marshall, "Minority Report" e "Il Mondo Perduto: Jurassic Park" di Steven Spielberg, "Fargo" e "Il Grande Lebowski dei Fratelli Coen", "8MM-Delitto a Luci Rosse" di Joel Schumacher e "Bad Boys II" e "Armageddon-Giudizio Finale" di Michael Bay.

Tra gli altri film di cui è stato interprete vale la pena citare anche "Dancer in the Dark" di Lars Von Trier, "Chocolat" di Lasse Hallstom, "Million Dollar Hotel" di Wim Wenders, "Spun" di Jonas Akerlund, "Windtalkers" di John Woo, e "Lo Smoking-The Tuxedo" di Kevin Donovan. Ha iniziato la carriera di attore nella sua terra natia, presso il Teatro Nazionale Reale della Svezia, sotto la direzione del leggendario Ingmar Bergman, lì ha interpretato ruoli da protagonista in Long Day's Journey Into Night, Miss Julie, Re Lear e Amleto.

I FILMMAKERS

Kevin Munroe (Regista e Produttore Esecutivo) ha lavorato sia in ambito televisivo che cinematografico, oltre che nel campo dell'animazione. Nel corso della sua carriera si è occupato di video giochi, serie televisive, di film e di graphic novels. I suoi prodotti hanno dimostrato in tutto il mondo la sua grande visione creativa.

Munroe ha lavorato come sceneggiatore, artista e regista per giganti come Walt Disney Studios, Warner Bros., Cartoon Network, Fox, The Jim Henson Company, Stan Winston Studios e Nickelodeon. Nel corso della sua carriera ha sviluppato franchise da milioni di dollari, come la serie Kingdom Hearts, per la Disney.

Munroe ha creato e scritto le acclamate serie di fumetti El Zombo Fantasma (co-creata assieme a Dave Wilkins per Dark Horse Comics) e Olympus Heights (IDW Publishing). Per entrambi questi progetti sono stati sviluppati, rispettivamente, un film e uno show televisivo.

Nel campo dell'animazione in CGI, Munroe ha ideato lo special natalizio dal titolo Donner, per ABC/Disney, del quale è anche sceneggiatore e produttore.

Munroe ha portato con se tutta la sua lunga e variegata esperienza nel suo primo film, TMNT, del quale è anche lo sceneggiatore e il regista. Il film ha aperto al 1° posto del Box Office, e in tutto il mondo è arrivato a incassare 100 milioni di dollari. Il film è il reboot della franchise da 6 miliardi di dollari di "Tartarughe Ninja".

Munroe attualmente si sta occupando della pre-produzione di un progetto del quale sarà il regista, presso la Lucasfilm, nella Marin County. Si tratta di un musical fantasy prodotto da George Lucas.

Joshua Oppenheimer (Sceneggiatore) è nato a New York City ed è cresciuto a Westchester County, poco fuori dall'area Metropolitana. Si è laureato presso la Northwestern University, specializzandosi in Cinema e Teatro.

Josh, successivamente, ha conseguito un Master in produzione presso la School of Cinema/Television dell'Università della California del Sud. I suoi due lavori per la tesi - DOG DAZE, con Olivia D'Abo e Billy Cusack e RECON, interpretato da Peter Gabriel, Charles Durning e Elizabeth Pena, sono stati proiettati in tutto il mondo in occasione di eventi come L'Hampton's Film Festival, Il Festival di Edimburgo, e il Festival del Cinema di Venezia, solo per citarne alcuni.

Josh, successivamente, si è unito assieme al suo compagno di studi universitari Thomas Dean Donnelly, assieme al quale ha scritto (è anche produttore esecutivo) il pilot di due ore dal titolo THOUGHTCRIMES-Nella Mente del Crimine, di USA Network, interpretato da Navi Rawat, Joe Flanigan e Peter Horton. L'anno successivo, la coppia ha visto prodotte due delle loro sceneggiature: SAHARA, con Matthew McConaughey, Penelope Cruz, Steve Zahn e William H. Macy, per la Paramount Pictures, e A Sound of Thunder-Il Risveglio del Tuono, con Sir Ben Kingsley, Ed Burns e Catharine McCormack, per la Warner Brothers. Attualmente, il loro adattamento di CONAN IL BARBARO è in fase di produzione in Europa per Millennium Films e Lion's Gate Entertainment.

Joshua vive a Los Angeles con sua moglie Lucille e sua figlia Olivia.

Thomas Dean Donnelly (Sceneggiatore) è nato e cresciuto a Sayreville, nel New Jersey; e ha conseguito una Laurea in Inglese e Teatro presso il Vassar College, di New York

Donnelly, successivamente, ha conseguito un Master in regia alla School of Cinema/Television dell'Università della California del Sud. Il suo lavoro di tesi, dal titolo "Thoughtcrimes", Thomas l'ha poi affinato assieme al suo co-sceneggiatore, Joshua Oppenheimer, trasformandolo in un pilot di due ore: "Thoughtcrimes-Nella Mente del Crimine", di USA Network, interpretato da Navi Rawat, Joe Flanigan e Peter Horton. Negli anni successivi, la coppia di sceneggiatori ha visto altre due loro sceneggiature prodotte; "Sahara", con Matthew McConaughey, Penelope Cruz, Steve Zahn e William H. Macy, per Paramount Pictures, e "A Sound of Thunder-Il Risveglio del Tuono", interpretato da Sir Ben Kingsley, Ed Burns e Catharine

McCormack, per Warner Brothers.

Di recente, Donnelly e Oppenheimer si sono occupati dell'adattamento di "Conan", di Robert E. Howard, per Millennium Films e Lionsgate Entertainment.

Donnelly vive a Los Angeles con sua moglie Moira e i suoi figli Aidan e Solea.

Ashok Amritraj (Produttore). E' una figura di riferimento nel mondo dell'industria dello spettacolo. Ashok Amritraj è il produttore o il produttore esecutivo di oltre 100 film, prodotti nel corso di una carriera che dura da 30 anni, con incassi complessivi che superano 1 miliardo di dollari. Ha collaborato con ogni maggior studio di Hollywood, ed ha prodotto pellicole interpretate da attori come Bruce Willis, Sandra Bullock, Sylvester Stallone, Angelina Jolie, Cate Blanchett, Dustin Hoffman, Steve Martin, Antonio Banderas, Dwayne "The Rock" Johnson, Kate Hudson, Kurt Russell e Dakota Fanning.

In veste di Presidente e Amministratore Delegato di Hyde Park Entertainment, Amritraj ha il merito di aver fatto crescere la società trasformandola in una realtà indipendente all'avanguardia, ma che costituisce un'alternativa rispetto al tradizionale studio system Hollywoodiano, realizzando pienamente la sua visione di una innovativa compagnia di livello mondiale che incorpora i più essenziali elementi tipici di un vero e proprio studio. L'offerta di Hyde Park include film live-action, film di animazione e cinema inter-culturale, ed è in grado di sviluppare, produrre e finanziare progetti, e di gestire le vendite internazionali e il marketing.

Amritraj ha prodotto i film di grande successo di box-office "Un Ciclone in Casa", con Steve Martin e la candidata all'Oscar Queen Latifah, e "Premonition", con Sandra Bullock e Julian McMahon. Tra le pellicole più recenti da lui prodotte ricordiamo l'acclamato "Traitor", con Don Cheadle e Guy Pearce, e la commedia romantica inter-culturale "Amore in Linea". Il mese di febbraio del 2009 ha visto l'uscita nelle sale del 100° film di Amritraj, "Street Fighter-Sfida Finale", della 20th Century Fox, basato sul famoso video gioco. Attualmente, è in fase di post-produzione la co-produzione Americana/Giapponese dal titolo "Leonie". Tra i progetti di prossima realizzazione ci sono lo spy thriller "The Double", con Richard

Gere, "Street Dancing", una love story giovanile con musiche composte da A.R. Rahman ("The Millionaire") e Dave Stewart (degli Eurythmics), "Echelon", il primo film di una franchise basata sui romanzi bestseller di Nick Stone dello scrittore inglese Andy McNab, e un adattamento della popolare serie televisiva inglese "The Persuaders".

Tra gli altri film da lui prodotti vale la pena citare anche "Dreamer-La Strada per la Vittoria", con Kurt Russell e Dakota Fanning, per conto di DreamWorks SKG, che ha aperto alla 2° posizione dei box office statunitensi, "Shopgirl" con Steve Martin e Claire Danes, per conto di The Walt Disney Company, che ha ottenuto critiche entusiastiche, e "Death Sentence" distribuito da 20th Century Fox e interpretato da Kevin Bacon e Kelly Preston. Inoltre, Amritraj ha ottenuto un grande successo di box office con il film di Kate Hudson "Quando Meno te lo Aspetti", diretto dalla leggenda di Hollywood Garry Marshall, e con "A Testa Alta", con The Rock.

Attraverso Walt Disney Studios, Amritraj ha realizzato il dramma romantico di grande successo "Moonlight Mile-Voglia di Ricominciare", diretto da Brad Silberling, e interpretato dagli attori premio Oscar Dustin Hoffman, Susan Sarandon e Holly Hunter. Attraverso MGM, Amritraj ha inoltre prodotto "Original Sin" con Angelina Jolie e Antonio Banderas e il film candidato ai Golden Globe "Bandits", diretto da Barry Levinson e interpretato da Bruce Willis, Billy Bob Thornton e Cate Blanchett.

Oltre ai numerosissimi premi ottenuti dai suoi film, Amritraj ha ricevuto un premio speciale dall'American Indian Foundation (presieduta dal Presidente Bill Clinton) per "aver reso orgogliosa l'India e gli Indiani". Ha ricevuto un Certificato di Riconoscimento Speciale dal Congresso degli Stati Uniti, oltre che il premio Producer of Vision Award per "il contributo creativo nell'arricchimento dell'umanità". Amritraj è stato nominato "Produttore del Decennio" dalla Spirit of India Foundation, e ha ricevuto il Lifetime Achievement Award dalla Indian International Film Academy. Il California Trade e Tourism Council ha dedicato ad Amritraj una stella nella loro "Walk of Fame" per aver fatto da ponte nelle "relazioni tra la California e l'India."

Amritraj ha inoltre prestato servizio presso il Foreign Film Board dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, ed è stato membro del Los Angeles Board per la British Academy of Film e Television Arts e l'International Council for the Emmy Awards.

Amritraj è un ex-giocatore professionista di tennis, ha giocato in ogni maggior torneo del circuito, tra cui Wimbledon e gli U.S. Open.

Scott Mitchell Rosenberg (Produttore) è il presidente di Platinum Studios, una società che controlla la più vasta library indipendente di personaggi di fumetti e si occupa di farne degli adattamenti cinematografici, televisivi e per altri mezzi. In qualità di presidente, Scott ha avuto un ruolo essenziale nel creare la più grande bibbia nella storia dei fumetti: il Platinum Studios Macroverse. Macroverse include titoli come "Cowboys & Aliens" (in corso di produzione per DreamWorks e Universal), "Atlantis Rising" (in corso di sviluppo presso la DreamWorks) e "Unique" (in corso di sviluppo presso la Disney).

Rosenberg ha creato i Platinum Studios nel 1997, dopo una carriera di alto profilo e di successo come fondatore di Malibu Comics, un'importante società indipendente di fumetti che poi è stata venduta alla Marvel Comics nel 1994. Durante il tempo trascorso presso la Malibu, Rosenberg si è occupato di trasformare molti fumetti di successo in giochi, film e progetti televisivi, tra tutti ricordiamo il fenomeno cinematografico e televisivo "Men in Black".

Rosenberg ha iniziato la sua carriera nell'ambito dell'industria dei fumetti all'età di 13 anni, con la creazione di una società di vendita per corrispondenza. Rosenberg è diventato famoso per il fatto di riuscire a scegliere dei fumetti di successo che venivano ignorati; molti degli autori, delle storie e dei personaggi che selezionava non erano in cima alle classifiche di vendita. Grazie al suo successo in questo campo, Rosenberg ha iniziato a pubblicare da se dei fumetti, e così nel 1986 ha creato la Malibu Comics. Il primo titolo ad essere lanciato, Ex-Mutants, è stato un blockbuster immediato.

Da allora, Rosenberg è considerato un pioniere dell'industria dei fumetti. Ha iniziato a pubblicare fumetti dopo essersi reso conto che c'era spazio per dei nuovi e

più piccoli editori. Nel 1992 ha negoziato un accordo senza precedenti in questo campo, grazie al quale i sette artisti più venduti hanno lasciato la Marvel Comics per formare gli Image Studios. Rosenberg ha firmato un accordo tra la Malibu e gli artisti per la distribuzione dei fumetti di Image Studios fino a che la loro nuova società non fosse stata pienamente attiva. Inoltre, Rosenberg ha lavorato con il software Photoshop di Adobe per sviluppare gli standard per la colorazione al computer dei fumetti, software che è tutt'ora in uso.

Oggi, si occupa di produrre fumetti e una serie di film live-action e di serie televisive di alto profilo tratti da fumetti.

Attualmente si sta occupando di creare i fumetti del futuro: fumetti elettronici in 3-D, con voci fuori campo, effetti sonori e musica.

Rosenberg è felicemente sposato dal 1992, e vive in California assieme alla moglie, Pam, e alle sue due figlie, Kendall e Carly.

Gilbert Adler (Produttore) di recente ha prodotto "Operazione Valkiria" della United Artists e "Superman Returns" di Warner Brothers Pictures, ed è stato produttore esecutivo di film di successo come "Constantine", con Keanu Reeves, e "Starsky & Hutch", con Ben Stiller e Owen Wilson, della Warner Brothers.

Adler, ha vinto molti premi, ed ha lavorato sia come sceneggiatore che come regista, produttore o produttore esecutivo di film di successo come "Nave Fantasma", "I 13 Spettri", "Il Mistero della Casa sulla Collina", "Il Cavaliere del Male" e "Bordello of Blood", scritto e diretto da Adler stesso.

In ambito televisivo ha diretto alcuni episodi delle serie "Charmed" e "Fantasy Island". Per cinque anni, è stato produttore, regista e sceneggiatore della serie di grande successo della HBO "I Racconti della Cripta", durante questo periodo lo show ha vinto numerosi premi. Adler è stato anche il produttore del film della HBO "Double Tap" ed ha creato, prodotto scritto e diretto l'enigmatica serie della HBO dal titolo "Perversions of Science".

Geoff Hall (Direttore della fotografia) è il direttore della fotografia di uno dei film australiani più iconici della storia del cinema recente: "Chopper" per il quale è stato candidato per la Migliore Fotografia agli IF Awards.

Dopo "Chopper", Hall ha lavorato in "The Smell That Killed Him", "Dirty Deeds-Le Regole del Gioco" (che ha fatto ottenere a Hall la sua seconda candidatura per la Migliore Fotografia), "Crash & Burn", "Temptation", "Thunderstruck", "Vampires 3", "Kidnapped", "Shadowman-Il Triangolo del Terrore", "Leonard Cohen: I'm Your Man", "Flight of Fury", "Snapper" e "Dying Breed".

Hall ha ottenuto diversi riconoscimenti da parte dell'Australian Cinematographers Society, sia a livello regionale che nazionale.

Ray Pumila (Art Director). Lavorare nell'ambito dell'industria cinematografica non è abbastanza per lui – infatti è attivo anche nel campo dei video musicali, dei commercial, e dei film per la TV, e fa anche il fotografo.

Pumilia ha abbandonato il lavoro come insegnante quando gli fu offerto più denaro per fare un photo-shopo per Yamaha Boats di quanto non ne guadagnasse come professore in un anno; da quel momento in poi, Pumilia non si è mai più guardato indietro. Pumilia ha aperto il suo primo studio e immediatamente ha vinto un Southeast Region Award (conferito dalla American Advertising Federation) per la campagna per la New Orleans School of Ballet (sponsorizzata da Freeport McMoRan). Ha lavorato in campagne fotografiche per grandi marchi come Pepsi, Yamaha Boats e China Blue, e per marche locali della Louisiana come NOLA.com, the Louisiana Lottery, Louisiana Tourism, Strength Shoes e South Park Hospital.

Quelle prime campagne fotografiche, di cui Pumilia è stato anche art director, furono seguite da incarichi come decoratore di set in commercial per marche di importanza mondiale come Mountain, Dew, Wal-Mart, BellSouth, Gatorade e Applebee, solo per citarne alcune. E quei commercial furono poi seguiti da incarichi nell'ambito del cinema, in film come "La Giuria" per la regia di Gary Fleder, "Mr. 3000", "Il Mio Amico a Quattro Zampe" diretto da Wayne Wang, "Roadhouse II", "Premonition", "A Perfect Day", "The Mist" diretto da Frank Darabount, "Welcome to

Academia", "The Final Destination 3D", "Night of the Demons" di Adam Gierasch e "Tribute" di Martha Coolidge; oltre che da incarichi nel mondo dei film per la televisione, in "Racing for Time" diretto da Charles Dutton, "Life is Not a Fairytale" di Debbie Allen e "The Brooke Ellison Story" per la regia di Christopher Reeve .

Paul Hirsch (Montaggio) è stato il montatore di oltre 40 film, tra cui il primo "Guerre Stellari" di George Lucas, per il quale nel 1978 ha ottenuto un Academy Award, e "Ray", di Taylor Hackford, che nel 2005 gli ha portato la sua seconda candidatura agli Academy Award. Tra gli altri film di cui si è occupato, non possiamo dimenticare "L'Impero Colpisce Ancora"; 11 film di Brian De Palma, tra cui "Carrie-Lo Sguardo di Satana", "Blowout" e "Mission: Impossible"; quattro pellicole di Herbert Ross, tra cui "Footloose", "Il Segreto del Mio Successo" e "Fiori D'Acciaio"; tre di John Hughes, tra cui "Una Pazza Giornata di Vacanza" e "Un Biglietto in Due"; e "Un Giorno Di Ordinaria Follia" di Joel Schumacher. Recentemente, ha lavorato in un altro film di Taylor Hackford: "Love Ranch", con Helen Mirren e Joe Pesci. Tra i vari generi cinematografici che figurano nel suo curriculum ci sono film drammatici, d'azione, horror, di fantascienza, commedie musicali, fantasy, suspense, mystery e commedie. Attualmente è al lavoro nel film di Duncan Jones "Source Code", interpretato da Jake Gyllenhaal, Michelle Monaghan, Vera Farmiga e Jeffrey Wright.

E' nato a New York, suo padre, Joseph Hirsch, era un noto pittore le cui opere si trovano esposte nelle collezioni permanenti dei maggiori musei degli Stati Uniti, tra cui il Metropolitan Museum, il Museum of Modern Art e il Whitney Museum. Ha trascorso parte della sua infanzia a Parigi e per questo parla fluentemente il francese, ma parla anche un po' di Italiano e Spagnolo. Ha studiato musica presso la High School of Music & Art di New York City, dove suonava il timpano, ed ha sviluppato una sensibilità musicale che gli è stata molto utile nella professione che ha scelto di svolgere. Si è specializzato in Storia dell'Arte alla Columbia University, che lo ha preparato ad una vita trascorsa in stanze buie visionando immagini proiettate su uno schermo. E' sposato, ha due figli grandi, e vive da 27 anni a Pacific Palisades.

Caroline Eselin-Schaefer (Costumi) ha una specializzazione in cinema conseguita presso la University of Southern Mississippi. Ha lavorato nell'ambito dei video musicali, dei commercial per la TV, nei documentari e in campo cinematografico.

Caroline è diventata famosa per aver creato i costumi di un cortometraggio basato sulla vita del leggendario chitarrista blues Robert Johnson. Successivamente, ha lavorato in un'altra produzione ambientata nel sud, il documentario della HBO "Unchained Memories- Readings from the Slave Narratives". A questo hanno fatto seguito due film dell'acclamata serie "The Blues", il cui produttore esecutivo è Martin Scorsese, per la regia di Wim Wenders e Charles Burnett.

In seguito, ha collaborato per la terza volta assieme al regista Wim Wenders nel film "Non Bussare alla mia Porta" con Sam Shepard, Jessica Lange, Tim Roth, Sarah Polley, Eva Marie Saint e Gabriel Mann. La pellicola ha vinto una serie di premi cinematografici europei.

Possiamo ammirare il talento di Caroline nel film di Renee Chabria "Il Potere dei Sogni", (Sony Pictures), interpretato da John Leguizamo, Elizabeth Pena e Ana Claudia Talancon. Nel 2004 Caroline ha lavorato nel film indipendente "At Last". Al quale hanno fatto seguito due film per Endgame Entertainment: "Stay Alive" (Spyglass Entertainment) e "Solstice", per la regia di Daniel Myrick ("Blair Witch Project"). Ha poi lavorato in "The Yellow Handkerchief" con William Hurt, Maria Bello e Kristen Stewart, "Ballast" del 2008, pluripremiato al Sundance Film Festival, e nella pellicola di Tim Disney dal titolo "American Violet".

Nel 2008, Caroline ha lavorato a stretto contatto con il regista/ sceneggiatore Tim Blake Nelson in "Fratelli n Erba" interpretato da Edward Norton, Keri Russell, Susan Sarandon e Richard Dreyfuss. Il suo progetto successivo è stato "Dylan Dog", e attualmente sta lavorando in "The Hungry Rabbit Jumps" col regista Roger Donaldson. Nel cast del film ricordiamo Nicolas Cage, January Jones e Guy Pearce. Si tratta del suo 3° film per la Endgame Entertainment.

Nel mondo dei video musicali Caroline si è occupata dei costumi di diverse produzioni che vanno dal genere country all'hard rock, dal rap all'elettronica, fino ad arrivare alla musica pop. Ha lavorato in cinque video del regista, attore e

cantante Billy Bob Thornton. Inoltre ha lavorato assieme ad artisti come Lil' Wayne, World Leader Pretend, Mylo e Disturbed, solo per citarne alcuni. Si è occupata di creare una serie di copertine di album per Warner music e ha lavorato in numerosi commercial televisivi in tutto il paese.

Caroline vive a Los Angeles ed è membro del Los Angeles Costume Designers Guild.

CURIOSITA'

Dylan Dog veste solo con camicia rossa, giacca nera, jeans, abiti che indossava durante l'ultimo appuntamento con la sua amata Lillie prima che venisse uccisa.

Vive a Londra al numero 7 di Craven Road. Omaggio a Wes Craven sceneggiatore e regista della serie NIGHTMARE. Il campanello della casa emette un urlo disumano.

Dylan è alto 1,85 ha occhi azzurri e capelli neri. L'aspetto fisico è ispirato, per espresso volere di Sclavi, all'attore Rupert Everett.

Dopo un passato da alcolizzato, è astemio e vegetariano.

L'espressione tipica dell'Indagatore dell'Incubo è "Giuda Ballerino"

Dylan ha una sorta di capacità premonitrice che ama definire "quinto senso e mezzo"

Sulla sua scrivania si vede spesso una tazza di Scotland Yard, di cui fu agente prima di diventare l'Indagatore dell'Incubo

Su una parete del suo studio è appeso il poster del Rocky Horror Picture Show

Dylan nel tempo libero si dedica alla costruzione di un galeone che pare non finirà mai

Il maggiolone che guida è la ricompensa del suo primo caso risolto ed è targato DYD 666

Altra passione di Dylan è il clarinetto, che suona male.

Il suo migliore amico e assistente è Groucho, chiamato così perché ha perso la memoria mentre interpretava il comico Groucho Marx e ne ha, dunque, ereditato il nome

Oltre a Groucho altri alleati di Dylan Dog è l'Ispettore Bloch, Lord H.G. Wells e la signora Trelkovski

Cagliostro è il gatto stregone protagonista di alcune sue avventure

Botolo è un cane randagio che Dylan salva da un accalappiacani che spesso gli salverà la vita

Dylan non ama molti aspetti della vita moderna, i cellulari ad esempio. Preferisce la lettura e la musica, ascolta dalla classica all'heavy metal. Tiene un diario che scrive

con penna d'oca e calamaio

Dylan non è interessato al denaro, per questo è sempre in bolletta.

La sua pistola è una Bodeo 1889